



CITTA' DI MORTARA

Provincia di Pavia

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 21 - 27036 MORTARA
<http://www.comune.mortara.pv.it>

SINDACO - DOTT. ROBERTO ROBECCHI

ASSESSORE ALL'URBANISTICA - AVV. LUIGI FERRARI BARDILE

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. MARIA LUISA PIZZOCCHERO

PROGETTISTI UFFICIO TECNICO COMUNALE:

ARCH. FABIANO CONTI

GEOM. RENATO CAVEZZALE

GEOM. VINCENZO PISCIONERI

GEOM. SABRINA PISCHEDDA

RAG. MARCO SAVINI

COLLABORATORI ESTERNI:

DOTT. IN ARCH. MARCO BOSI

DOTT. IN ARCH. SARA ZORZOLO

ARCH. CINZIA BIO

DOTT. IN ARCH. MARTA MORASCHI

CONSULENZA TECNICA PER LA VAS:

StudioAF

ARCH. GIOVANNI ALIFREDI

ARCH. ALESSANDRO FUBINI

CON LA COLLABORAZIONE DELL'ARCH. ROSSELLA ENRICO

DELIBERA CONSILIARE DI ADOZIONE
N. 16 DEL 9 MAGGIO 2011

DELIBERA CONSILIARE DI APPROVAZIONE
N. 30 DEL 18 OTTOBRE 2011

PROGETTO

VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PGT

AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005

TITOLO ELABORATO

SINTESI NON TECNICA

DATA

OTTOBRE 2011

1

Premessa

Per affrontare una Valutazione Ambientale Strategica, è importante recepire il concetto di sostenibilità in quanto sta diventando l'elemento centrale e il riferimento di un modello, nuovo in Italia, di pianificazione e programmazione. La sostenibilità, in quanto obiettivo di fondo, rappresenta anche il filo conduttore per rendere effettivi l'integrazione e il coordinamento tra tutti i settori e le scale di pianificazione e programmazione e in ultimo ma non meno importante rappresenta lo strumento per un maggiore coinvolgimento della società civile.

In questo contesto generale, il recepimento della Direttiva 01/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, rappresenta una opportunità per dare un impulso decisivo al nuovo modello di pianificazione e programmazione sostenibile. Un'occasione non semplice da cogliere, a cui si arriva attraverso il contributo, lo sforzo di tutti gli attori in gioco, a partire dalle Amministrazioni che hanno la responsabilità di decidere, ai cittadini, che hanno la responsabilità di adottare comportamenti coerenti in attuazione di quelle scelte.

Fino a oggi la Valutazione Ambientale è stata uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente (compito della Valutazione di Impatto Ambientale).

La Direttiva 01/42/CE (VAS) estende l'ambito di applicazione del concetto di Valutazione Ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e programmi.

Pertanto la VAS è un procedimento che deve aiutare le Amministrazioni a verificare se le proprie opzioni di cambiamento e trasformazione vadano nella direzione corretta della sostenibilità ambientale, dove lo sviluppo

sostenibile è inteso come:

“quello sviluppo capace di soddisfare le necessità della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità”.

(Il Rapporto Brundtland 1987)

In conclusione è necessario mettere in evidenza come la Valutazione Ambientale Strategica non possa essere intesa come una validazione del Piano, il quale è frutto di altre scelte, di natura politica. Il campo di azione è infatti la verifica delle interferenze delle trasformazioni generate dal progetto di Piano con l'ambiente, considerato attraverso le sue componenti, e l'eventuale analisi di scenari alternativi. Quindi la Valutazione Ambientale Strategica non deve ricadere in una visione deterministica in cui le opzioni del piano sono conseguenza diretta dello stato ambientale, né in una visione in cui la valutazione ambientale viene utilizzata come mero corollario giustificatorio delle stesse.

Mitigazione e compensazione

Compito della Vas è introdurre un sistema di azioni di mitigazione e compensazione volte a ridurre e riparare le perdite di qualità ambientale che alcune azioni di piano possono determinare.

Il termine mitigazione ambientale deve essere inteso come quell'insieme di azioni volte a ridurre gli impatti diretti di una trasformazione. Tali azioni sono quasi sempre localizzate nell'ambito della sorgente dell'impatto che si intende contrastare.

Il termine compensazione indica l'azione di riparazione, di risarcimento dei danni causati da trasformazioni territoriali non completamente mitigabili. Ambientale caratterizza l'oggetto della compensazione e può essere inteso in modo più tradizionale nelle componenti aria,

acqua, suolo, natura, o in modo esteso nelle componenti sociali, culturali, economiche, ..

Nella pratica molte volte il termine compensazione è tradotto con azioni che sono distanti da un significato di rigenerazione ecologica: compensazione urbanistica e compensazione paesaggistica sono i modi più frequenti con cui viene attuato il concetto di riparazione compensativa nella valutazione dei piani, programmi e progetti. Il metodo proposto in questo Rapporto Ambientale pone l'attenzione ai servizi ecosistemici (ovvero la capacità degli ecosistemi di fornire beni e servizi che soddisfano direttamente o indirettamente i bisogni umani) che vengono compromessi e definisce azioni di riparazione ecologica volte al recupero dei valori in perdita.

Al fine di una buona compensazione, il consumo di suolo e l'azione uguale e contraria della rigenerazione ecologica sono due atti che devono essere bilanciati nel tempo, nel luogo e nella forza.

Il tema delle compensazioni ambientali dovute alle trasformazioni è un elemento strutturante del presente Rapporto Ambientale e viene affrontato introducendo nel PGT aree di possibile atterraggio delle opere di compensazione. Sono individuate le Aree Agricole di Valorizzazione Ecosistemica, con una normativa specifica che regoli gli interventi, la manutenzione e la gestione, secondo un disegno strategico, una visione del territorio di pregio naturale di Mortara in un tempo medio lungo (anche successivo ai cinque anni di validità del DdP).

Strumenti conoscitivi

Il quadro territoriale e ambientale di Mortara è stato costruito attraverso tre strumenti, conoscitivi e descrittivi dei fenomeni e dei processi che interessano il territorio. In tale modo si riesce a cogliere la pluralità degli aspetti ambientali e, per i fenomeni principali, si

ha una visione da prospettive diverse.

Gli strumenti conoscitivi utilizzati sono:

l'analisi dello stato ambientale attraverso un set di indicatori

l'analisi sintetica dei servizi ecosistemici del territorio non antropizzato attraverso modello GIS (sistema geografico informatizzato)

studi analitico - descrittivi dei fenomeni territoriali attraverso approfondimenti settoriali, letteratura e conoscenza dei luoghi.

L'analisi dello stato ambientale attraverso un set di indicatori ha tre obiettivi fondamentali: (i) dare una fotografia delle principali componenti ambientali e socio-economiche con la lettura di dati numerici; (ii) confrontare e valutare le ipotesi di trasformazione attraverso le previsioni di influenza sui dati numerici; (iii) impostare il piano di monitoraggio del Documento di Piano.

Il modello GIS è uno strumento che ha lo scopo di permettere una valutazione del patrimonio ecosistemico del territorio non urbanizzato di Mortara attraverso i caratteri biotici e il contesto delle unità d'uso del suolo, di confrontare le alternative di progetto, di valutare nel complesso gli effetti delle scelte del piano e di definire le risposte di riparazione compensativa al fine di non squilibrare il valore ecosistemico complessivo.

Infine sono state condotte una serie di analisi che hanno lo scopo di approfondire alcuni temi ritenuti importanti, di cogliere quegli aspetti che gli altri strumenti non intercettano, di disegnare un quadro sintetico complessivo.

Quadro delle analisi e risposte del PGT: valenze territoriali, criticità, sensibilità e vulnerabilità riscontrate - confronto con il Piano

Aspetti socio- economici

L'andamento demografico segna due fenomeni prevalenti di segno opposto. Negli ultimi decenni la popolazione si è stabilizzata dimostrando di avere raggiunto un equilibrio dinamico: ad un saldo negativo tra nascite e decessi corrisponde un saldo positivo tra immigrati ed emigrati. Nel breve periodo, ultimo decennio, notiamo comunque un saldo positivo complessivo di circa 1000 abitanti dovuto al fenomeno dell'immigrazione, interna ed estera. L'aumento di residenti, non è sufficiente a contrastare un indice di vecchiaia (percentuale di anziani rispetto ai giovani) che tende a salire.

Per quanto il PGT abbia solo capacità indirette su tale fenomeno è evidente che la capacità attrattiva di una città in termini di qualità dell'ambiente urbano, qualità dei servizi, possibilità di trovare lavoro, sono fattori importanti a cui il piano può essere indirizzato. Il PGT di Mortara cerca di cogliere le occasioni date da interventi sovralocali (nuova autostrada) e di razionalizzare la città consolidata al fine di migliorarne la qualità ambientale e dei servizi. L'offerta di nuove unità abitative è bilanciata in rapporto alle esigenze presunte, alla limitazione di consumo di suolo, allo sviluppo del sistema produttivo che dovrebbe offrire nuovi posti di lavoro.

Il comparto produttivo viene potenziato nei suoi due poli più importanti, entrambi strettamente connessi con la nuova infrastruttura autostradale. Le scelte urbanistiche sono volte ad ottimizzare le preesistenze e le infrastrutture, al fine di creare economie di scala e allontanare le attività di disturbo dalla città abitata. E' per questo settore che il Documento di Piano prevede le principali trasformazioni e compromissioni di suolo agricolo.

La scelta va nella direzione del sostegno e potenziamento degli ambiti produttivi come strumento per il consolidamento della vocazione manifatturiera della città, alla base del mantenimento del suo sistema economico. In particolare si fa riferimento all'ampliamento dell'area Cipal verso il comune di Castello d'Agogna, che tende a formare un continuum urbano, con il rischio di determinare un'importante frattura nel territorio agricolo e nei relativi ecosistemi, le cui mitigazioni previste possono solo in parte ridurre. Previsione per altro già contenuta nel Piano Territoriale Provinciale che punta sul potenziamento del nodo di interscambio di Mortara anche in relazione all'importante interporto di Novara. D'altronde non si vede un'alternativa localizzativa, dal momento che il polo di interscambio è in corso di realizzazione e il PGT cerca di ottimizzare le opportunità di sviluppo conseguenti ad un disegno infrastrutturale definito a livello sovralocale.

Il sistema agricolo e agroforestale

Il territorio rurale di Mortara è caratterizzato da un'agricoltura moderna ed evoluta, capace di mantenere a pieno titolo la fisionomia di settore produttivo e di competere sul mercato europeo per quantità e qualità delle produzioni. A tale quadro corrisponde un sistema insediativo rurale di grande interesse storico, architettonico e paesistico, che oggi ha parzialmente perso la sua funzione agricola e che il Piano valorizza ammettendo utilizzi diversi, pur nella conservazione dei caratteri tipologici. In questo modo si cerca di contrastare il venir meno di una funzione di presidio che la rete delle cascine aveva in passato.

Il sistema della mobilità

Per quanto riguarda le infrastrutture destinate alla mobilità Mortara rappresenta un nodo del sistema ferroviario regionale, nonostante sia esterna alle linee di interesse nazionale; alla buona rete infrastrutturale, che ha avuto

in questi anni anche interventi di miglioramento e potenziamento, non corrisponde un altrettanto adeguato servizio, in particolare per i lavoratori pendolari. Il PGT ha poche armi per contrastare tale carenza se non quella di puntare sulla capacità attrattiva di Mortara in una visione policentrica del territorio provinciale e regionale.

Per quanto riguarda le infrastrutture della viabilità è in corso di realizzazione il quadrante nord ovest della circoscrizione della città. Il nuovo PGT prevede il completamento disegnando il tracciato del quadrante nord est. La realizzazione del sistema di circoscrizione è rivolto ad ottenere l'eliminazione del traffico di attraversamento con effetti positivi sulla qualità dell'aria e sulle possibilità di riqualificazione urbana. Tale opera può risultare indispensabile con la funzionalità a pieno regime del polo logistico.

E' evidente che il completamento di tale infrastruttura lineare modifica il contesto agricolo delle aree chiuse dentro l'anello stradale, con una inevitabile perdita di valore ecosistemico che deve essere confrontato con il miglioramento della qualità ambientale urbana che la diminuzione del traffico determina.

Componenti ambientali: aria, acqua, rumore

Il lavoro di recupero di dati statistici che descrivono tali elementi è influenzato da una rete di monitoraggio che risulta essere ancora poco diffusa nel territorio (Mortara non è un'eccezione in una situazione regionale che benché avanti rispetto alla media del territorio nazionale non risponde ancora alle esigenze reali).

In base ai dati analizzati, si può rilevare in generale una lieve tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, almeno per gli inquinanti primari.

La situazione non è comunque ottimale ed è necessario agire su più fronti.

Per contrastare l'aumento delle pressioni ambientali

dovute ad un maggiore carico antropico (cioè incremento numero abitanti, incremento attività industriali,..), sono previste norme volte a incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in termini di maggiore efficienza energetica. Le nuove abitazioni dovranno essere costruite con criteri volti al risparmio energetico e al minore consumo di acqua potabile. Sono promossi tutti i sistemi di produzione diffusa di energia da fonti rinnovabili e i sistemi di recupero delle piovane. Il PGT inoltre prescrive di mantenere permeabile il 20% delle nuove aree urbanizzate e di mettere a dimora alberi e arbusti in rapporto ai volumi che si andranno a costruire. La previsione del completamento della circonvallazione dovrebbe influire in modo significativo sul traffico urbano e permettere politiche e programmi di riorganizzazione della circolazione che riducano il traffico nelle zone più sensibili.

In conclusione

Il Rapporto Ambientale rileva una situazione di discreto equilibrio complessivo per quanto riguarda gli effetti del Piano sulle componenti ambientali ed effetti positivi sulle componenti socio-economiche.

La valutazione delle pressioni sulle singole componenti ambientali mette in evidenza una criticità sul consumo di suolo, aspetto che è solo parzialmente mitigabile e compensabile.

Per quanto riguarda l'inquinamento diretto su aria, acqua e rumore, il PGT cerca di invertire la tendenza in corso, con politiche che incentivino il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le nuove costruzioni dovranno prevedere sistemi con buone prestazioni energetiche.

Attraverso il sistema della compensazione ambientale il Piano riequilibra i valori ecosistemici in perdita negli Ambiti di Trasformazione.

Le interferenze sulle aree sensibili

La sovrapposizione territoriale della Carta delle sensibilità ambientali e locali con gli Ambiti di Trasformazione non rileva incongruenze di carattere generale. Vi è una complessiva conferma, salvaguardia e valorizzazione delle valenze del territorio di Mortara:

protezione del settore sud est, ambito agricolo di pregio;
 protezione e valorizzazione dei corridoi ecologici;
 potenziamento delle aree ambientali di pregio (Medaglia e Barza);
 salvaguardia del patrimonio architettonico di interesse storico e rurale;
 tutela e potenziamento delle aree boscate.

All'interno di questa generale congruenza, si ritrovano alcune situazioni di vulnerabilità localizzata, ossia di criticità dovute ad azioni che potrebbero interferire con elementi del territorio sensibili:

1. Il completamento della circonvallazione chiude all'interno del cerchio stradale una superficie importante di territorio agricolo;
2. l'ambito di trasformazione AT13PE amplia il sistema industriale verso il territorio agricolo di pregio avvicinandosi ad un complesso cascinale;
3. alcuni corridoi ecologici potrebbero subire delle interferenze dovute all'urbanizzazione di aree vicine o limitrofe;
4. l'ampliamento dell'area Cipal potrebbe creare un fronte urbano continuo e collegarsi con le aree urbanizzate di Castello d'Agogna.

Il Rapporto Ambientale mette al centro delle azioni di riparazione ecologica un disegno di Aree Agricole di Valorizzazione Ecosistemica volte a compensare l'utilizzo di suolo agricolo. Tali aree nel medio-lungo periodo, se confermate dai successivi piani, potrebbero dotare Mortara di un patrimonio di interesse naturale,

fondamentale sia per il valore ecosistemico complessivo sia come rete di valorizzazione e fruizione del territorio agricolo.

Il disegno è stato fatto affrontando questi tre temi:

Una corona verde per Mortara - In coerenza con gli obiettivi del PGT, si è cercato di disegnare una fascia di rispetto che circondasse tutta la città. Dovrebbe, ad attuazione completa, diventare un anello verde di filtro tra le attività agricole e le attività urbane, di ricucitura paesaggistica, di risanamento e riqualificazione ambientale. Nelle aree dove la continuità di zone verdi era difficile da assicurare sono previsti dei viali di connessione lineare.

Le aree di pregio ambientale - Le zone della Medaglia e della Barza sono individuate come le aree di maggiore interesse naturalistico, per quanto siano fortemente isolate e subiscano le pressioni delle aree agricole circostanti. Si è quindi cercato di rafforzare tali ambiti con la previsione di aree agricole di valorizzazione ecosistemica a contorno, di potenziamento e salvaguardia dei valori ecologici esistenti.

La rete ecologica comunale - L'individuazione della rete ecologica comunale e in coerenza con la rete ecologica regionale quali ambiti di ricaduta degli interventi di compensazione risulta un passaggio fondamentale: (i) la rete ecologica è lo strumento di base il mantenimento della biodiversità di un territorio, (ii) la rete ecologica come detto connette le aree di maggior pregio ambientale e in questo modo struttura il sistema ecologico di Mortara, (iii) sviluppandosi in modo pervasivo nel territorio agricolo può diventare elemento strutturante del paesaggio rurale e rafforzarlo.